

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Domenica di Pentecoste 8 Giugno 2025

**At 2,1-11 Sal 103 Rm 8,8-17
Vangelo: Gv 14,15-16.23-26**

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.

LETTERA ENCICLICA

***DILEXIT NOS* DEL SANTO PADREFRANCESCO SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

124. In un altro punto notiamo che Colui che si dona a noi è il Cristo risorto, pieno di gloria, pieno di vita e di luce. Anche se in vari momenti parla delle sofferenze che ha sopportato per noi e dell'ingratitude che riceve, qui non sono il sangue e le ferite dolorose a risaltare, ma la luce e il fuoco del Vivente.

Le ferite della Passione, che non scompaiono, vengono trasfigurate. Così, il Mistero della Pasqua si manifesta qui nella sua interezza: «Una volta, [...] mentre era esposto il Santo Sacramento, [...] Gesù Cristo, il mio dolce Maestro, si presentò a me tutto splendente di gloria con le sue cinque piaghe sfolgoranti come cinque soli.

Da ogni parte di quella sacra Umanità si sprigionavano fiamme, ma soprattutto dal suo adorabile petto, che somigliava a una fornace ardente. Dopo averlo scoperto, mi mostrò il suo amante e amabilissimo Cuore, sorgente viva di quelle fiamme. Fu allora che mi svelò le meraviglie inesplicabili del suo puro Amore e fino a quale eccesso questo lo avesse spinto ad amare gli uomini, dai quali poi non riceveva in cambio che ingratitude e indifferenza».

Calendario liturgico

LUN 9 Gen 3, 9-15.20; Sal. 86; Gv 19,25-34..

Ore 8 Santa Messa

MAR 10 2 Cor 1,18-22; Sal.118; Mt 5, 13-16.

Ore 8 Santa Messa

MER 11 At 11,21-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10, 7-13.

Ore 8 Santa Messa

GIO 12 2Cor 3,15-4,1.3-6; Sal.84; Mt 5, 20-26.

Ore 8 Santa Messa

VEN 13 2 Cor 4, 7-15; Sal.115; Mt 5, 27-32.

Ore 8 Santa Messa

SAB 14 2 Cor 5, 14-21; Sal.102; Mt 5, 33-37.

Ore 18 S.M. per Manca Grazia e Cossu Giuseppe
S.M. per Alma e Margherita Momo

DOM 15 **XI Domenica del Tempo Ordinario**
Prv 8, 22-31; Sal 8; Rm 5, 1-5; Gv 16, 12-15.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. per Bosio Carla e Bianco Piero
S.M. per Tione Domenico (i coscritti)
S.M. per 30° anniversario del gemellaggio
Saluggia - Russi di Romagna

Benedizione delle famiglie

Proseguono le Benedizioni delle famiglie che si svolgeranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 nelle seguenti vie:
Via Rivetta, Via 1° Maggio, via Gorizia, via Ponte Rocca



Lo Spirito ci unisce
e ci sostiene

San Claudio de La Colombière

125. Quando San Claudio de La Colombière venne a conoscenza delle esperienze di Santa Margherita, ne divenne immediatamente difensore e divulgatore.

Egli ebbe un ruolo speciale nella comprensione e nella diffusione di questa devozione al Sacro Cuore, ma anche nella sua interpretazione alla luce del Vangelo.

126. Mentre alcune espressioni di Santa Margherita, se fraintese, potevano indurre a confidare troppo nei propri sacrifici e nelle proprie offerte, San Claudio mostra che la contemplazione del Cuore di Cristo, se è autentica, non provoca un compiacimento in sé stessi o una vanagloria nelle esperienze o negli sforzi umani, bensì un indescrivibile abbandono in Cristo che riempie la vita di pace, di sicurezza, di decisione.

Egli ha espresso molto bene questa fiducia assoluta in una famosa preghiera:

«Per me, o mio Dio, son troppo persuaso che voi vegliate sopra coloro che sperano in voi, e che non può mancar loro cosa alcuna, quando sperano tutto da voi. Son risoluto perciò di vivere per l'avvenire senza cruccio alcuno, e di rimettere a voi tutte le mie inquietudini [...].

Non perderò giammai la mia speranza, la manterrò fino all'ultimo momento di mia vita; e tutti i demoni dell'inferno invano si affaticheranno in quel punto per levarmela [...]. Aspetti pure chi vuole la sua felicità dalle ricchezze o dall'ingegno; confidi altri nell'innocenza della sua vita o nel rigore della sua penitenza, o nell'abbondanza delle sue limosine, o nel fervore delle sue preghiere [...]. Per me, Signore, tutta la mia confidenza sta riposta in voi solo. Né questa confidenza ingannò mai alcuno [...]. Posso dunque star sicuro che sarò eternamente felice, perché spero fermamente d'esserlo e perché è voi, o mio Dio, siete quello da cui lo spero».

127. San Claudio scrisse una nota nel gennaio del 1677, preceduta da alcune righe che si riferiscono alla certezza che sentiva circa la propria missione: «Ho saputo che Dio ha voluto che lo servissi cercando di realizzare i suoi desideri riguardo alla devozione che Egli ha suggerito a una persona a cui si comunica in modo confidenziale, e a favore della quale ha voluto servirsi della mia debolezza; già l'ho ispirata a parecchie persone».